



Lo sportello del consumo critico

Indirizzate le vostre domande a:
Sportello Fa' la Cosa Giusta!
 Trento, Piazza Venezia 39
sportello@trentinoarcobaleno.it



Vecchi elettrodomestici, computer, lampadine, cellulari: devono essere lasciati nei centri di raccolta materiali. Oppure donati.

DOVE METTO IL RIFIUTO TECNOLOGICO?

Dove posso buttare il mio vecchio cellulare e gli altri piccoli elettrodomestici che non funzionano più?

Lo smaltimento dei rifiuti elettrici ed elettronici è un tema delicato, perchè tali apparecchi contengono componenti molto inquinanti se non vengono trattati in modo adeguato, ma molto preziosi se avviati a riciclaggio. In più le quantità in gioco sono notevoli, dato che solo per quanto riguarda i cellulari si stima che siano circa 100 milioni quelli che ogni anno vengono buttati. Per questi motivi è di grande importanza il Decreto Legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 luglio scorso, con cui il Governo italiano ha recepito le direttive del Parlamento europeo in materia di smaltimento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). In base al decreto, **dal 1 gennaio 2008** tutti i comuni hanno dovuto individuare un luogo, la cosiddetta "piattaforma",

dove cittadini e negozianti possono conferire gratuitamente i RAEE. **In Trentino tali piattaforme sono tutti i centri di raccolta materiali (CRM) e i centri di raccolta zonali (CRZ).** Il decreto prevede anche l'obbligo di ritiro dell'usato da parte dei rivenditori a fronte dell'acquisto di un nuovo apparecchio dello stesso tipo, ma non è ancora stato emanato il decreto attuativo che ne dovrà definire le concrete modalità operative, e dunque al momento il servizio da parte dei negozi non è ancora attivo.

La normativa sui RAEE individua **5 frazioni: i grandi bianchi** (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, gas), **televisori e schermi, corpi illuminanti, computer, piccoli elettrodomestici** (cellulari, frullatori, ecc.). Tutti i prodotti che ricadono in queste categorie riportano un simbolo raffigurante un bidone a ruote per la spazzatura barrato,



che ne indica il divieto di smaltimento nel residuo e l'obbligo di conferimento alle strutture autorizzate. Qui i rifiuti elettrici ed elettronici vengono raccolti e avviati alle strutture nazionali di smaltimento (che per la provincia di Trento si trova a Venezia), dove vengono lavorati. Le fasi di lavorazione prevedono un accurato smontaggio e separazione di tutte le frazioni, per poi avviare a recupero i materiali riutilizzabili (come ferro, rame, alluminio, plastiche, ecc.) e a smaltimento controllato quelli non riciclabili o inquinanti (come olii lubrificanti, gas, polveri e schiume poliurteaniche, ecc.).

Lo smaltimento dei RAEE è coordinato a livello nazionale dal "Centro di coordinamento RAEE", al quale ci si può rivolgere per qualsiasi informazione o chiarimento. Sono a disposizione un sito (www.centrocoordinamentorae.it) e un numero verde 800-90.31.46.

Tornando ai cellulari, che fra questioni legate alla moda e problemi di rotture sono probabilmente gli apparecchi la cui "vita utile" risulta più breve, è da segnalare una iniziativa avviata in Lombardia: "Donaphone - il telefonino solidale" (www.donaphone.it), della cooperativa sociale Vesti Solidale, in collaborazione con la Caritas Ambrosiana e alcuni altri soggetti del territorio. I cellulari vengono testati, formattati e differenziati tra funzionanti e guasti. I primi sono rivenduti in Africa, Europa Orientale e Asia, dove rappresentano un mezzo di comunicazione accessibile a prezzo contenuto in contesti spesso non raggiunti dalla telefonia fissa. I componenti dei telefoni guasti vengono invece recuperati o smaltiti: i metalli preziosi come oro, palladio, rame, argento, platino sono estratti e riutilizzati. Le batterie sono smaltite in condizioni di sicurezza e i metalli sono recuperati e riciclati in oggetti di uso quotidiano.

In altre regioni d'Italia sono partite iniziative che si appoggiano alla medesima cooperativa, come ad esempio in Veneto, dove una rete di soggetti ha organizzato la campagna "**Telefono Casa**" (www.telefonocasa.org), attraverso la quale, grazie al ricavato dalla rivendita dei telefoni usati, vengono sostenute persone che si trovano in gravi situazioni di emergenza abitativa. In Trentino ancora non esiste nulla di simile: sarebbe bello che qualche lettore di Cooperazione tra Consumatori prendesse l'iniziativa!

Sportello Fa' la Cosa Giusta!

Trento, Piazza Venezia 39

tel. 0461.262045

orari:

giovedì 10-14; venerdì 16-19

sportello@trentinoarcobaleno.it

www.trentinoarcobaleno.it